



Il Prefetto della Provincia di Mantova

VISTO il decreto prefettizio nr. 5529 del 29.7.2016, con il quale è stata disposta la costituzione di una Task Force per l'espletamento di una sistematica attività di verifica e controllo nei confronti delle ditte operanti nel Distretto della Calza della provincia di Mantova, allo scopo di prevenire e contrastare situazioni di illegalità o condizioni che possano comportare un'alterazione delle dinamiche imprenditoriali a svantaggio delle imprese virtuose;

VISTI i successivi provvedimenti con i quali sono stati parzialmente rimodulati alcuni profili concernenti il funzionamento e gli obiettivi del predetto organismo;

PRESO ATTO degli ottimi ed oltremodo qualificati risultati conseguiti, nel corso degli anni, dalla suddetta Task Force, che, con il contributo di tutte le Forze di Polizia e degli Uffici istituzionalmente impegnati nel settore del contrasto al lavoro irregolare ed al caporalato, ha svolto una sempre più efficace attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di illegalità sul territorio;

RILEVATO che il modello di collaborazione attuato può essere utilmente esteso, in termini di operatività, anche ad altri settori occupazionali, quali quello agricolo ed edilizio, che, soprattutto in tempi recenti, hanno fatto registrare un incremento del lavoro irregolare, correlato anche al particolare tipo di manodopera coinvolta (composta principalmente da stranieri clandestini o in condizioni di vulnerabilità economica) o alla concentrazione dell'offerta di lavoro in alcuni limitati periodi temporali (lavorazioni stagionali, costruzioni nell'ambito di cantieri a tempo, ecc.);

CONSIDERATO, inoltre, che la suddetta attività di prevenzione non può andare disgiunta dalla necessità di assicurare, oltre che condizioni di lavoro regolare e corretta concorrenza imprenditoriale, anche la sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenendo e contrastando il fenomeno degli infortuni determinati dalla mancanza delle condizioni di tutela previste alla legge o quello del caporalato, spesso connesso anche all'attività di organizzazioni malavitose dedite allo sfruttamento del lavoro irregolare nei comparti lavorativi più sensibili;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di procedere ad una rivisitazione del sistema di funzionamento della Task Force, allo scopo di adeguarne attività ed obiettivi all'evoluzione del fenomeno con un approccio sostanzialmente multidisciplinare;

RITENUTO, inoltre, utile rendere operativa, presso questa Prefettura, una "cabina di regia" cui affidare il compito – ferma restando l'ordinaria attività delle Forze di Polizia e quanto di competenza dell'Autorità Giudiziaria – di acquisire e mettere a sistema, allo scopo di meglio orientare l'attività dell'organismo e garantire la circolarità delle informazioni, notizie provenienti dal territorio o scaturenti dalle valutazioni svolte in sede di coordinamento tecnico delle Forze di Polizia o di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, di monitorare l'andamento delle operazioni e dei risultati conseguiti dalla task force e di elaborare, anche a fini di analisi del fenomeno, i dati statistici connessi all'attività della stessa;



Il Prefetto della Provincia di Mantova

VISTO il parere favorevole espresso dai vertici provinciali delle Forze di Polizia nella Riunione tecnica di Coordinamento del 22 gennaio 2020;

VISTE le osservazioni formulate e fatte pervenire da parte degli Enti coinvolti nel processo di rimodulazione, recepite nel presente provvedimento;

VISTE le leggi 1° aprile 1981, nr. 121 e 29 ottobre 2016, n. 199;

DISPONE

La Task Force istituita con decreto prefettizio nr. 5529 del 29.7.2016 e ss. è rimodulata come segue.

1) COMPOSIZIONE

La Task Force, da ritenersi a composizione variabile in relazione alla specificità degli obiettivi da perseguire di volta in volta, è composta dai referenti dei seguenti Uffici e Comandi con competenza territoriale nella provincia di Mantova:

PREFETTURA/CABINA DI REGIA
QUESTURA
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA
ISPettorato DEL LAVORO
INPS
INAIL
CAMERA DI COMMERCIO
ATS VAL PADANA CREMONA/MANTOVA
POLIZIE LOCALI DEI COMUNI INTERESSATI DALLE OPERAZIONI

2) COMPITI E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

I compiti e le modalità di funzionamento della task force sono stati delineati, d'intesa con tutti gli Enti ed i Comandi interessati, alla luce delle decisioni concordate nell'ambito della Riunione Tecnica di Coordinamento del 22 gennaio 2020 e delle osservazioni fatte pervenire a questa Prefettura così come richiamato nelle Premesse.

I referenti designati, per ciascuno dei quali è previsto il rispettivo sostituto, hanno il compito, sia nella fase operativa che in quella di analisi, di assicurare la circolarità delle informazioni riferite alle operazioni effettuate.

In particolare, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro, INPS ed INAIL possono avvalersi, nel corso delle operazioni di controllo, della collaborazione di ATS Val Padana e Camera di Commercio; ciò soprattutto nelle ipotesi in cui, per l'operazione da effettuarsi, sia necessario



Il Prefetto della Provincia di Mantova

attivare competenze specifiche, anche sotto il profilo sanzionatorio, in materia di sicurezza sul lavoro, posizione lavorativa e contributiva degli occupati, immigrazione irregolare.

Ferma restando l'ordinaria attività delle Forze di Polizia e fatti salvi i profili di competenza dell'Autorità Giudiziaria, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Ispettorato del Lavoro attivano, d'iniziativa o su impulso del coordinamento interforze presieduto dal Prefetto, le attività sul territorio, coordinandosi con gli altri enti ed uffici di cui si ritiene di dover richiedere la collaborazione.

La programmazione di massima delle attività potrà essere stabilita, d'intesa, in sede di coordinamento interforze, in relazione agli obiettivi da perseguire ed all'andamento dei fenomeni. Analogamente si procede in sede di coordinamento per l'analisi dei risultati conseguiti.

Nel caso di operazioni di maggior rilievo, che possano anche dar luogo a problematiche di ordine pubblico, può essere stabilito, in sede di coordinamento, il concorso di Reparti speciali.

Ciascuna Forza di Polizia organizzerà le attività sul territorio secondo modalità operative ritenute più appropriate in relazione alle diverse attività economiche da attenzionare (settore agricolo, comparto della calza, ecc.).

In particolare,

La Prefettura:

- assicura, tramite il Prefetto, il coordinamento delle attività nelle sedi a ciò deputate (riunione tecnica di coordinamento e Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica);
- mediante la "cabina di regia", acquisisce e mette a sistema notizie provenienti dal territorio o scaturenti dalle valutazioni svolte in sede di coordinamento, monitora l'andamento delle operazioni e dei risultati conseguiti dalla task force ed elabora periodicamente, anche a fini di analisi del fenomeno, i dati statistici connessi all'attività della stessa.

La Questura:

assicura la propria collaborazione alle restanti Forze di Polizia in occasione delle operazioni che coinvolgono cittadini extracomunitari, sia in qualità di datori di lavoro che come dipendenti, attivando l'Ufficio Immigrazione per quanto necessario, anche in relazione all'accertamento di posizioni che attengono al soggiorno irregolare.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri:

Articola, ai fini del presente decreto, l'attività dei propri presidi individuando quelli deputati al coordinamento operativo delle attività nelle diverse aree della Provincia. Detti presidi operano in stretto raccordo con il Nucleo Carabinieri operante presso l'Ispettorato del lavoro.

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza:

Articola, ai fini del presente decreto, l'attività dei propri presidi individuando quelli deputati al coordinamento operativo delle attività nelle diverse aree della Provincia.



Il Prefetto della Provincia di Mantova

In relazione ai poteri di polizia economico finanziaria attribuiti al Corpo, l'attività della Guardia di Finanza consisterà anche negli eventuali accertamenti fiscali conseguenti alle verbalizzazioni degli illeciti riscontrati nell'attività svolta dagli altri componenti della task force. A tal fine, anche ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. nr. 600/73, l'Ispettorato del Lavoro, al cui interno opera il Nucleo Carabinieri, e l'INPS trasmetteranno al Comando Provinciale della Guardia di Finanza i processi verbali riferiti agli illeciti riscontrati.

INPS, INAIL ed Ispettorato del Lavoro:

INPS, INAIL ed Ispettorato del lavoro operano a stretto contatto per le attività di rispettiva competenza, attivando le procedure, anche sanzionatorie, previste dalla legge, fermo restando l'ordinamento dei compiti d'istituto assegnati al Nucleo Carabinieri istituito presso l'ispettorato del Lavoro. Gli Enti assicurano la propria rispettiva collaborazione alla Forza di Polizia impegnata nell'operazione, fornendo, anche preventivamente, eventuali notizie utili allo svolgimento dell'attività preventiva. Trasmettono alla Guardia di Finanza la documentazione di cui al precedente paragrafo per gli eventuali accertamenti di natura fiscale.

ATS Val Padana:

Opera per le attività di propria competenza, attivando le procedure, anche sanzionatorie, previste dalla legge. Assicura la propria collaborazione alla Forza di Polizia impegnata nell'operazione, fornendo, anche preventivamente, eventuali notizie utili allo svolgimento dell'attività preventiva.

Camera di Commercio:

Fornisce alle Forze di Polizia notizie rinvenibili nei propri registri, strumentali allo svolgimento delle attività.

Polizie locali dei Comuni interessati dalle operazioni:

Sono coinvolte per le attività di supporto richieste dalle Forze di Polizia dello Stato, strumentali allo svolgimento delle attività di prevenzione e contrasto. Segnalano alle Forze di Polizia informazioni utili alla prevenzione dei fenomeni. A tal fine, il Prefetto informerà di quanto sopra i Sindaci dei Comuni della Provincia allo scopo di assicurare la suddetta collaborazione.

Il presente provvedimento sostituisce i precedenti assunti nella materia.

Mantova, lì data protocollo

IL PREFETTO
(BELLANTONI)